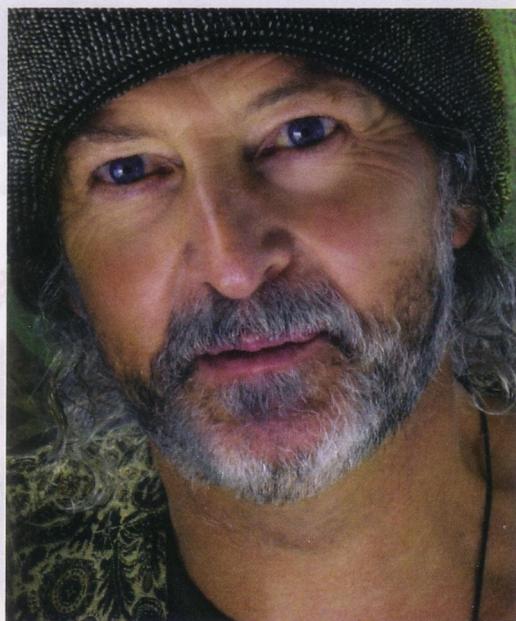


# MITEN

## *Nato con l'anima*

Il polistrumentista britannico celebra la vita sul pianeta Terra con il progetto *Global Heart, Native Soul*, miscelando canti devozionali ispirati agli insegnamenti di Osho e una new age a tutto campo, strumento perfetto per la meditazione e la contemplazione.

intervista di  
Sergio d'Alesio



**Durante i sixties Miten cresce e vive** in prima persona l'esplosione del rock e dei Beatles. Nelle decadi seguenti diventa un popolare cantautore e registra due album prodotti a Londra (da Ray Davies dei Kins) e a Los Angeles, dove apre i concerti di Ry Cooder, Lou Reed e dei Fleetwood Mac. Nel 1990 incontra a Poona nell'*ashram* di Osho Deva Premal, da cui non si staccherà più, sia artisticamente che nella vita. È in India che i due iniziano a comporre e cantare una forma di musica devozionale, che diffondono poi in tutto il mondo attraverso il seminario *The Power Of The Voice: From Song Into Silence*. Nel corso della carriera il duo registra una serie di progetti a tema dedicati alla meditazione e all'illuminazione trascendentale – *Satsang, Trusting The Silence, Strength Of A Rose, Songs For The Inner Lover* e *More Than Music: The Deva Premal & Miten Story* – cui fanno da corollario la produzione solistica della vocalist tedesca – *The Essence, Love Is Space, Embrace* e *Dakshina* – e del polistrumentista britannico – *Blown Away* e *Dance Of Life*. Nel nuovo millennio il duo, che ormai conta migliaia di proseliti, inclusa la rockstar Cher, si esibisce in udienza privata di fronte al Dalai Lama e cristallizza nelle immagini del dvd *Live In Byron Bay* i germogli sonori del loro percorso, arricchiti da scene private della vita in comune. Oggi il tastierista britannico firma un nuovo *masterpiece* denominato *Global Heart, Native Soul*, dove è supportato dai dolci vocalizzi di Premal e dal contributo di una dozzina di musicisti americani, britannici, giapponesi e brasiliani specializzati nell'uso di strumenti etnici. Il progetto alterna il *groove* di brani *danceable* ("Yanna Wanna", "Dil Se Dil" e "Na Ki Le") a temi tradizionali arrangiati in veste new age ("Hari Om", "Sangita" e "Ha Jina"). "Sono cresciuto nella Londra degli anni Sessanta", ci ha detto Miten in una chiacchierata esclusiva dall'Australia, "ascoltando i Beatles e i Rolling Stones. Ho registrato alcuni album come cantautore, ma, con il trascorrere delle stagioni, ho avvertito l'esigenza di confrontarmi con l'elevazione spirituale della mia generazione. Nel

1980 ho chiuso con lo showbiz e ho cominciato a viaggiare per il mondo. In India ho letto il libro propedeutico alla meditazione *No Water No Moon* di Osho, restando folgorato dai suoi insegnamenti..."

*Quale ricordo ha del primo incontro con Deva?*

"Nel pomeriggio lei coordinava i gruppi di meditazione musicale dell'*ashram*, e mi ha introdotto al suo universo di suoni. Inoltre come pranoterapeuta in quel periodo era anche profondamente coinvolta nello studio del cranio sacrale, dello shiatsu e della riflessologia."

*Qual è la connessione fra la filosofia di Osho e la sua musica?*

"La mia musica viene direttamente da Osho: è una connessione profonda e univoca."

*Qual è il significato e quali sono i benefici di cantare i mantra?*

"Il mantra è un processo scoperto e sviluppato cinquemila anni fa. Basicamente consiste in una serie di suoni messi insieme in una determinata sequenza, che hanno un profondo effetto sulla mente e il corpo. Da solo e con Deva, creo un certo tipo di musica, che aiuta la mente occidentale ad accettare ed entrare in sintonia con queste sonorità devozionali. Ho sempre pensato che la vita era pre-

destinata a supportare la mia creatività. I canti sacri e l'incontro con Osho e Deva fanno parte di un piano divino."

*Perché avete scelto di vivere in Australia?*

"È la nostra casa. Byron Bay non è la tipica espressione dell'Australia, è un luogo perfetto per meditare e creare musica fuori dal caos urbano."

*Come nasce il nuovo progetto Global Heart, Native Soul?*

"È semplicemente una collection di canzoni e di canti sacri, tratti dal background culturale e spirituale di territori differenti. Le *session* sono nate spontaneamente insieme a musicisti brasiliani, giapponesi, norvegesi, tedeschi, britannici e danesi, all'insegna dell'unità dei popoli."

*Ci può parlare del significato di "Global Heart", la track che abbiamo inclusa nel sampler della rivista?*

"È un brano sensuale. Io e Deva vogliamo che la nostra sia musica per fare l'amore, per ballare con gioia e che aiuti la gente nella meditazione. I media hanno un concetto strumentale della musica, quindi non posso escludere che "Global Heart" diventi un leit-motiv delle gite di piacere in automobile sull'autostrada o la giusta sonorizzazione per il relax e la cura del proprio corpo. Di fatto è una celebrazione della vita sul nostro pianeta."

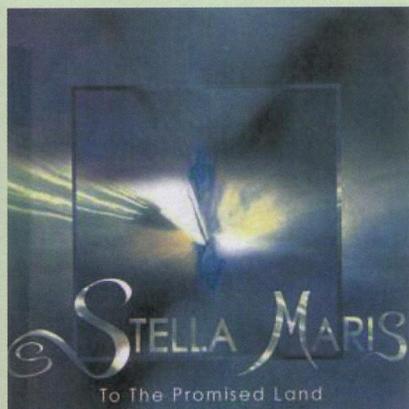


## sampler

# CD del mese

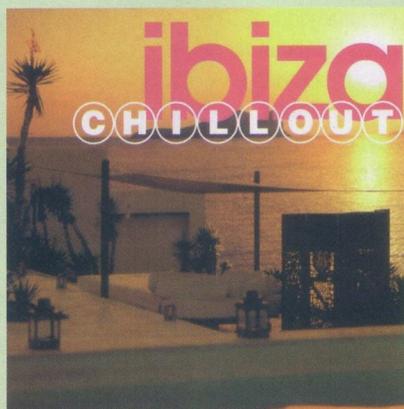


STELLA MARIS



dall'album *To The Promised Land* (Prudence/Dea) – pag. 81 – Il “corvo” di questo brano non porta le connotazioni negative bibliche, bensì quelle positive germaniche, che lo vedono come la “memoria” e il “pensiero” del dio Odino.

SIMON BREIL



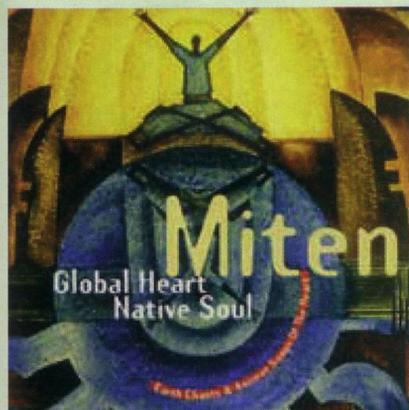
dalla compilation *Ibiza Chill Out vol. 2* – pag. 80 – Il pianoforte poetico come un soffio caldo conduce questa delicata preghiera a Dio, alla natura, al cielo, a un partner, alla vita, verso cieli limpidi d'azzurro.

ANTONIO ONORATO



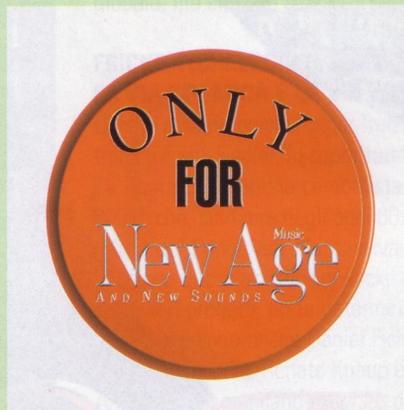
dall'album *C'era una volta Napoli* (RaiTrade/Egea) – pag. 86 – Nostalgia e ricordo, con il dubbio che si è perso molto più di quel che si è guadagnato, nella vita e nella musica. Incertezza e ricerca che si sciolgono in un “sentire” nuovo.

MITEN



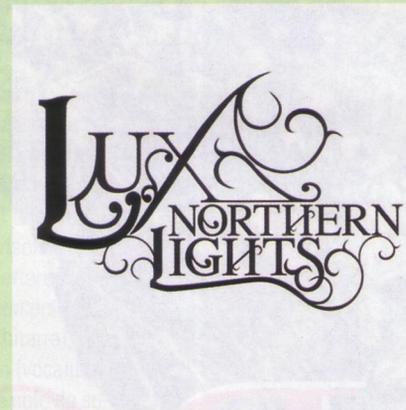
dall'album *Global Heart, Native Soul* (Nightingale) – pag. 78 – Una new age ammantata di sonorità etniche e primordiali, con i ritmi dell'anima che intrecciano un canto liberatorio, con una trance quieta che invita all'accettazione.

PARISH



only for “New Age Music & New Sounds” – pag. 77 – Il compositore italiano sviluppa un importante progetto dedicato ai suoni dell'Asia rivisitati in chiave new age-world, unendo atmosfere etniche, chillout e musica elettronica.

LUX



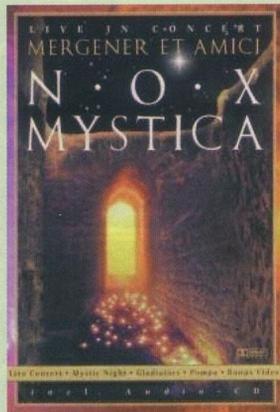
dall'album *Northern Lights* (Tundra/Audioglobe) – pag. 89 – La chitarra acustica, le percussioni e gli “ambient” elettronici di questa chillout evocativa disegnano un vuoto in cui smarrire le proprie ansie e le proprie convinzioni.

POPOL VUH



dall'album *Das Hohelied Salomos* (SPV/Audioglobe) – pag. 71 – È uno degli album di riferimento del suono new age, che unisce emozione, suoni d'Oriente, poesia intuitiva, chitarre raffinate, voci che arrivano dall'anima.

MERGENER & ALQUIMIA



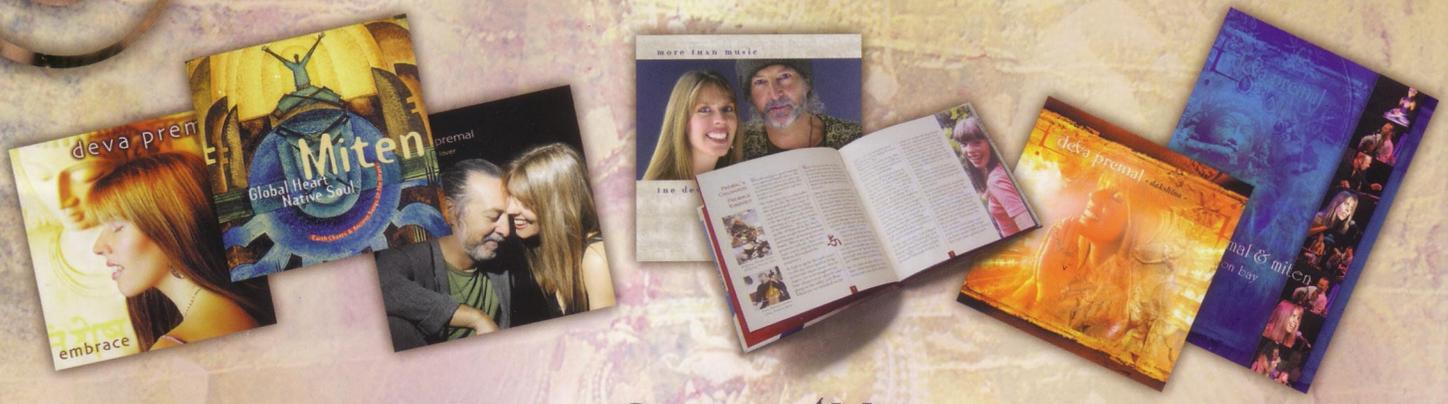
dal cd - dvd *Nox Mystica-Live* (Prudence/Dea) – pag. 88 – Appare anche sul dvd *Nox Mystica Live*, questo canto all'arcobaleno, che possiede tutti i colori dell'oggi, per incitarci a ritrovare il centro per comunicare con il sé.



# deva premal & miten



the yoga of sacred songs  
and mantra



[www.DevaPremalMiten.com](http://www.DevaPremalMiten.com)